

NETMEDIACOM

Quotidiano Digitale | Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Roma nro. 49/2025 del 08/05/2025
Testata periodica telematica di attualità, politica, cultura, economia, finanza e tempo libero
Editore e Proprietario: NETMEDIACOM SRL - Via dell'Orso 73 - 00186 Roma (RM) - ROC 43064
REA RM-1758948 - P. IVA IT-18059711004 - ISP BT Italia SpA - Via Tucidide 56 - 20134 Milano
Aut. DGSCER/1/FP/68284 | Netmediacom è un marchio depositato di NETMEDIACOM SRL
Website: netmediacom.it | Direttore Responsabile: Alejandro Gastón Jantus Lordi de Sobremonte

EXPORT DI PASTA, L'ITALIA LEADER IN EUROPA E NEL MONDO

Italia regina incontrastata della pasta

di **REDAZIONE**

Roma - L'Italia si conferma ancora una volta regina incontrastata della pasta, simbolo del made in Italy e pilastro dell'economia agroalimentare nazionale. Secondo gli ultimi dati pubblicati da Eurostat, nel 2024 il nostro Paese ha esportato oltre 2,2 milioni di tonnellate di pasta, pari a circa il 77% di tutte le esportazioni dell'Unione Europea. Un primato consolidato che ribadisce la centralità dell'Italia nel panorama alimentare mondiale.

Nonostante una leggera flessione del 5% nei volumi rispetto all'anno precedente, il valore complessivo dell'export ha continuato a crescere, raggiungendo 9,1 miliardi di euro, con un incremento del 3% su base annua. Un risultato che testimonia come la qualità e il prestigio della pasta italiana riescano a mantenere alta la domanda internazionale, anche in un contesto di prezzi più elevati e di crescente concorrenza da parte di altri produttori europei.

Tra i principali mercati di destinazione spiccano Germania, Stati Uniti, Francia e Regno Unito, che da soli assorbono quasi la metà delle esportazioni italiane. In crescita anche le vendite verso mercati emergenti come Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti e Brasile, dove la cultura gastronomica italiana continua a conquistare nuovi spazi.

Le regioni italiane più attive nell'export restano Emilia-Romagna, Campania, Puglia e Veneto, dove si concentrano i grandi marchi dell'industria pastaria e molte piccole e medie imprese che valorizzano le produzioni locali con grani selezionati e processi artigianali.

Secondo gli analisti del settore, il successo della pasta italiana è legato non solo alla tradizione, ma anche alla capacità di innovare: dalle produzioni biologiche e integrali alle nuove linee gluten-free, passando per le confezioni sostenibili e la tracciabilità della filiera. Tutti elementi che rispondono alle esigenze dei consumatori moderni, sempre più attenti alla qualità e all'origine dei prodotti.

L'Italia, insomma, non solo esporta un alimento, ma diffonde un patrimonio culturale e identitario. La pasta rimane uno dei principali ambasciatori dello stile di vita mediterraneo e della dieta italiana nel mondo, continuando a rappresentare un punto di forza per l'economia e l'immagine del Paese.

BLOCCATO IL PONTE SULLO STRETTO: COLPO ALLA STRATEGIA DI GOVERNO

Una decisione che scuote Roma e accende tensioni nella coalizione

di **REDAZIONE**

Roma - Il progetto da 13,5 miliardi di euro per il ponte sullo Stretto di Messina è stato ufficialmente bocciato ieri dalla Corte dei Conti, che ha rifiutato di firmare il piano finanziario presentato dal governo.

La decisione rappresenta un duro colpo per l'esecutivo guidato da Giorgia Meloni: l'opera simbolica era centrale nel racconto politico della coalizione di centro-destra e la bocciatura ha immediatamente aperto uno scenario di dibattito interno e pubblico.

Nonostante le critiche, il Governo ha reagito con fermezza: "Andremo avanti", hanno affermato fonti di Palazzo Chigi, segnalando che verranno studiate nuove modalità di finanziamento. Alcuni analisti avvertono però che la fiducia degli investitori e la coesione della maggioranza potrebbero subire scosse.

In questo contesto, la bocciatura del ponte si inserisce in una dinamica più ampia: la necessità di riforme strutturali, il rapporto tra

territori e governo centrale, e la sfida della credibilità internazionale dell'Italia appare più che mai sul tavolo.

TAGLIO DELLE TASSE: IL BILANCIO 2026 TRA SPERANZA E OSTACOLI

Una manovra che cerca equilibrio tra riduzione del carico fiscale e contributi straordinari

di **REDAZIONE**

Roma - Il Governo ha presentato il disegno di legge per la manovra 2026: tra le misure principali figurano un taglio di 3 miliardi di euro dell'imposta sul reddito per la classe media e un prelievo temporaneo su banche e assicurazioni per circa 3,9 miliardi.

L'obiettivo è doppio: da un lato dare un segnale elettorale forte, dall'altro assicurare il rispetto delle regole di bilancio. Tuttavia, economisti come Ernesto Maria Ruffini avvertono che la manovra manca di visione strutturale e rischia di lasciare fuori i più vulnerabili.

Nel frattempo il sentiment economico italiano mostra segnali di leggero miglioramento: sia la fiducia delle imprese che quella dei consumatori sono risalite a ottobre, nonostante la contrazione dello 0,1 % del PIL nel secondo trimestre.

La sfida rimane complessa: da un lato la necessità di stimolare la crescita, dall'altro l'impellenza di mettere in ordine i conti. In un contesto europeo incerto, l'Italia cerca il giusto equilibrio tra sostenibilità e ambizione.

TRAGICO INCIDENTE SULLA CRISTOFORO COLOMBO: GARA CLANDESTINA NELLA CAPITALE, PROSEGUONO LE INDAGINI

La città chiede risposte

di ****REDAZIONE****

Roma - Una serata come tante ha preso una piega drammatica sulla via Cristoforo Colombo a Roma: una 20enne è morta dopo un violento schianto, venerdì scorso intorno alle 22:00, in circostanze che gli investigatori ritengono legate a una corsa clandestina tra due auto. Testimoni hanno raccontato che le vetture procedevano affiancate a velocità molto elevate, fino a 150 km/h, poco prima dell'urto. La polizia ha avviato indagini approfondite per ricostruire l'accaduto e valutare eventuali responsabilità penali.

La città è scossa: il dolore per la perdita si accompagna all'indignazione per una pratica che continua a metter in pericolo vite. Le autorità locali hanno annunciato l'installazione di nuovi autovelox nella tratta interessata, come misura deterrente e di prevenzione.

In uno scenario più ampio, il grave incidente richiama l'attenzione al tema della sicurezza stradale urbana e dei controlli sulle gare non autorizzate: un monito che diventa anche sociale e collettivo, più che tecnico.

ITALIA AVVERTE I CITTADINI: EVACUAZIONE DAL MALI PER RISCHIO INSURGENZA

Una decisione dettata dalla salvaguardia dei connazionali, in un contesto internazionale complesso.

di ****REDAZIONE****

Roma - Il Ministero degli Affari Esteri italiano ha diffuso un avviso urgente: i cittadini italiani presenti in Mali sono invitati a lasciare il paese quanto prima, a causa dell'escalation di tensioni e del blocco di combustibile imposto da gruppi insurgenti con legami ad Al Qaeda.

L'allerta arriva in parallelo alle raccomandazioni degli Stati Uniti e riflette la crescente instabilità nella regione, anche nella capitale Bamako. Le autorità italiane sottolineano che il protrarsi della crisi potrebbe compromettere i corridoi logistici e aumentare i rischi per la sicurezza personale.

Sul piano diplomatico, il richiamo rafforza la cooperazione internazionale nella gestione delle crisi africane e interroga l'efficacia delle politiche di stabilizzazione occidentali. Per l'Italia diventa un banco di prova: tutelare i propri cittadini e al contempo promuovere un ruolo costruttivo nella regione.

L'avviso ribadisce l'importanza della vigilanza nei viaggi e della tempestività nelle decisioni: in un mondo dove i confini della pace si spostano rapidamente, il richiamo diventa anche un atto di responsabilità collettiva.

LA DOLCE TRADIZIONE DELLA ZUCCA: LA "PUMPKIN ECONOMY" ITALIANA CORRE OLTRE I 30 MILIONI

L'onda americana di Halloween spinge un simbolo d'autunno nel cuore agricolo del Paese

di **REDAZIONE**

Roma - L'industria della zucca in Italia ha raggiunto un nuovo traguardo: superiore ai 30 milioni di euro, secondo l'associazione agricola Coldiretti, grazie alla crescente popolarità di Halloween. Per la stagione in corso è attesa una raccolta di circa 40.000 tonnellate, nonostante le sfide poste dal cambiamento climatico.

Il fenomeno racconta uno scambio culturale intrigante: un'usanza di matrice statunitense si fonde con la tradizione italiana, diventando occasione di festa e motivo economico. I produttori sorridono alla vista di bambini che intagliano le zucche mentre i contadini vedono una domanda inaspettata per un prodotto dal sapore autunnale.

Ma dietro la festa c'è anche la riflessione: l'agricoltura italiana, infatti, deve confrontarsi con l'incertezza climatica, i costi energetici e la necessità di innovare. In questo senso, la "pumpkin economy" diventa metafora di resilienza e creatività: un piccolo segno di vitalità in un settore che chiede attenzione.

E così la zucca, simbolo dell'autunno, assume un ruolo più ampio: non solo dessert, ma racconto collettivo di agricoltori, famiglie e consumatori che guardano avanti con speranza.

PARTE IL PIANO NAZIONALE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

Dal 2026 incentivi per le aziende e premi ai cittadini virtuosi: un cambio culturale per l'Italia del futuro.

di **REDAZIONE**

Roma - Ogni anno in Italia si buttano via oltre 5,5 milioni di tonnellate di cibo ancora perfettamente commestibile. Un paradosso che il nuovo Piano Nazionale contro lo spreco alimentare, approvato in Consiglio dei ministri, punta a ridurre del 50% entro il 2030.

Il provvedimento prevede incentivi fiscali per le imprese della ristorazione e della grande distribuzione che donano eccedenze alimentari a enti e associazioni, ma anche un sistema di premialità per i cittadini che aderiscono a programmi di raccolta o acquisti consapevoli.

Il ministro dell'Ambiente ha parlato di "una svolta culturale prima ancora che economica": il piano introduce infatti l'obbligo, per le mense scolastiche e aziendali, di monitorare e comunicare le quantità di cibo non consumato.

L'obiettivo è duplice: ridurre l'impatto ambientale e promuovere la solidarietà sociale, con il recupero di circa 2 milioni di pasti all'anno destinati alle famiglie in difficoltà.

Secondo Coldiretti, ogni italiano spreca in media 27 kg di alimenti all'anno: "La battaglia contro lo spreco - sottolineano - è un investimento di civiltà".